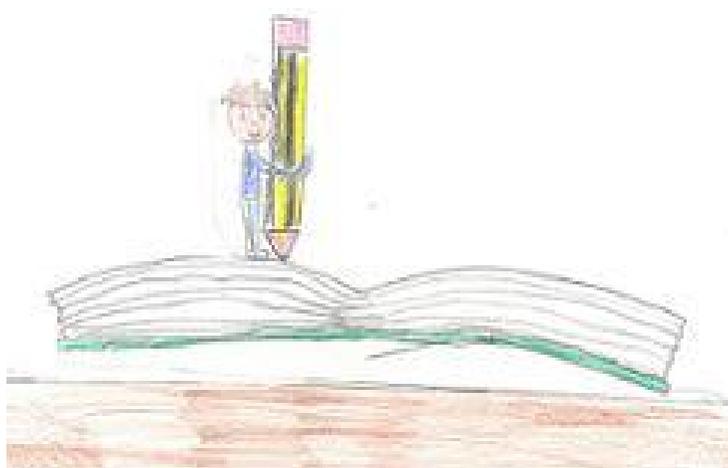




Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Didattica per competenze

Questioni, ipotesi di lavoro, strumenti



Castiglione D/S, 10 gennaio 2017

Luisa Bartoli

Il percorso possibile

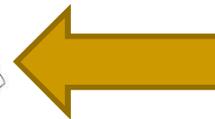
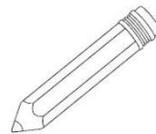
- **Insegnare per competenze.**
Quali sfide per la scuola?
Il concetto di **competenza**:
senso, significato,
implicazioni



- **Didattica per competenze**
Individuazione dei
passaggi caratterizzanti.
La proposta di lavoro del
Prof. M. COMOGLIO



- **Una struttura sostenibile per il curricolo d'Istituto**
Una mappa strategica per la costruzione del curricolo



- **Progettazione didattica “per competenze”:** riferimenti procedurali
Progettazione “a ritroso”, rubriche valutative e compiti contestualizzati

Insegnare per competenze. Quali sfide per la scuola?

Il concetto di **competenza**:
senso, significato, implicazioni

una definizione suggestiva

“capacità di far fronte ad un **compito**, o ad un insieme di compiti,

riuscendo a **mettere in moto** e ad **orchestrare le proprie risorse interne**, cognitive, affettive e volitive,

e a utilizzare **quelle esterne disponibili** in modo coerente e fecondo”

M. PELLEREY

una definizione condivisa

“Le competenze sono una combinazione di **conoscenze**, **abilità** e **atteggiamenti** appropriate al contesto”

“Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), le competenze sono descritte in termini di **responsabilità** e **autonomia**”

[Allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006](#)

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali È 2010

- **Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di *affrontare un compito* o di *realizzare un prodotto* a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie.**
-

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali È 2010

Non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione:

- per rilevarne la presenza *si deve poter disporre di un insieme di sue manifestazioni* o prestazioni particolari, **base informativa e documentaria** utile a ipotizzarne esistenza e livello raggiunto;
- secondo molti studiosi, *una competenza effettivamente posseduta* non è direttamente rilevabile, bensì è *solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni*;
- di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di modalità rilevative.

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali È 2010

Le **fonti informative** sulla base delle quali esprimere un giudizio di competenza, possono essere classificate secondo tre grandi ambiti specifici:

AMBITO DELL'OGGETTIVITÀ

- **compiti contestualizzati**

AMBITO DELL'INTERSOGGETTIVITÀ

- **osservazione e documentazione dei processi di apprendimento**

AMBITO DELLA SOGGETTIVITÀ

- **promozione negli alunni di strategie autovalutative**

Competenze da raggiungere in diverse tappe negli **anni della scolarità obbligatoria e che** preparano l'allievo al proseguimento degli studi secondari. Sono sia disciplinari che trasversali.



competenze di base

competenze disciplinari

COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE

CHIAVE

Competenze riferite alle discipline scolastiche, in opposizione alle "trasversali" (multidisciplinari, extradisciplinari, transdisciplinari)



La formula *competenze chiave/trasversali* tende ad indicare **tutte le competenze indispensabili per la riuscita di un individuo e per il buon funzionamento della società**

attributi qualificanti del concetto

- riferimento a **un compito**

come ambito di manifestazione del comportamento competente (dimensione operativa del concetto di competenza)

- mobilitazione dell'**insieme delle risorse personali** (dimensione olistica del concetto di competenza: triplice alleanza tra cognizione, motivazione e metacognizione, in prospettiva sociocostruttivistica)

- impiego delle risorse disponibili nel **contesto di azione** (dimensione situata e distribuita della competenza)
-

dimensioni implicate dalle definizioni

della situazione da affrontare	del soggetto
COMPLESSITA' CONTESTUALIZZAZIONE	CONSAPEVOLEZZA RESPONSABILITÀ AUTONOMIA CAPACITÀ di ADATTARE il COMPORTAMENTO alla SITUAZIONE

Nel quadro normativo nazionale alla scuola è richiesta
la **valutazione e certificazione delle
competenze**

- **primo ciclo dell'istruzione:** le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi
 - **secondo ciclo di istruzione:** vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della PI n. 139/2007, le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato del medesimo decreto.
-

Cosa significa certificare competenze

*Cedefop (Terminology of european education
and training policy, 2008):*

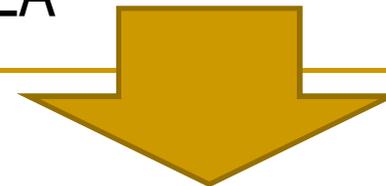
Rilascio di un certificato, di un diploma o titolo che attesta formalmente che un ente competente ha accertato e convalidato un insieme di risultati dell'apprendimento (conoscenze, *know-how*, abilità e/o competenze) conseguiti da un individuo rispetto a uno standard prestabilito.

critiche ad un approccio per competenze

- **VISIONE FUNZIONALISTA E STRUMENTALE DEL SAPERE E DEL PROCESSO EDUCATIVO, A SCAPITO DELLA SUA VALENZA EMANCIPATORIA**
 - **RIPROPOSIZIONE DI UN APPROCCIO COMPORTAMENTISTA NELLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI PER COMPETENZE**
 - **SOTTOMISSIONE DELLA SCUOLA ALLE ESIGENZE ECONOMICHE E DEL MONDO DEL LAVORO**
 - **DISTANZA DALLA VISIONE DELL'INSEGNAMENTO E DALLA STRUTTURA PROFONDA DELLA SCUOLA**
-

ragioni di un approccio per competenze

- LA COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA ATTIVA PASSA ATTRAVERSO UN **SAPERE VIVO E CONTESTUALIZZATO**
- RICHIAMA UNA VISIONE SOCIO-COSTRUTTIVISTA DELL'APPRENDIMENTO, DI **COSTRUZIONE ATTIVA DEL SAPERE NEL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE**
- IL RICHIAMO ALLE ESIGENZE SOCIALI ED ECONOMICHE È UNA CONDIZIONE PER UN INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA E NEL MONDO DEL LAVORO
- RAPPRESENTA UNA *RIVOLUZIONE COPERNICANA* PER L'INSEGNAMENTO E PER LA SCUOLA



scuola dentro/vita fuori

le quattro discontinuità

- La scuola richiede **prestazioni individuali**, mentre il lavoro mentale all'esterno è spesso condiviso socialmente
- La scuola richiede un **pensiero privo di supporti**, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti
- La scuola coltiva il **pensiero simbolico**, nel senso che lavora su simboli, mentre fuori la mente è sempre direttamente alle prese con oggetti e situazioni
- A scuola insegnano **capacità e conoscenze generali**, mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione

L. Resnick

Didattica per competenze

secondo la proposta del Prof. M. Comoglio

Individuazione dei **passaggi caratterizzanti**

- Progettazione a ritroso e analisi della competenza
- Rubriche valutative
- Compiti di prestazione

Progettazione didattica *a ritroso*

1. **Identificare gli esiti dell'apprendimento in termini di competenze ed elaborare i PROFILI**
 - *Cosa gli studenti dovrebbero essere in grado di conoscere, comprendere, fare?*
 - *Cosa è meritevole di essere compreso in profondità?*
 - *Quali le dimensioni della competenza da sviluppare?*
 2. **Determinare evidenze di accettabilità (e relativi strumenti di accertamento: **RUBRICHE VALUTATIVE**)**
 - *Cosa accerteremo come evidenze della comprensione e della padronanza degli studenti?*
 - *Con quali strumenti?*
 3. **Pianificare esperienze, istruzione, strumenti di accertamento (**UNITÀ DI APPRENDIMENTO**)**
 - *Quali conoscenze e abilità?*
 - *Attraverso quali percorsi e sussidiazioni?*
-

Struttura del profilo

- abilità fondamentali (il *continuum*)
- atteggiamenti (o *disposizioni della mente*)
- contenuti essenziali/rilevanti



La lezione di
M. Comoglio

Struttura della rubrica

Livello A		Livello B		Livello C		Livello D	
ABILITA'1							
<i>descrizione</i>		<i>descrizione</i>		<i>descrizione</i>		<i>descrizione</i>	
valutazione allievo/insegnante							
							
ABILITA'2							
ABILITA'3							
ABILITA'4							

Una definizione di compito di prestazione

I compiti di prestazione sono ...

RIFERIMENTO A SITUAZIONI
PROBLEMATICHE SIGNIFICATIVE

DIMENSIONE DI SFIDA E
PLURALITÀ DI SOLUZIONI

*Problemi complessi e aperti posti agli studenti come
mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa*

ATTENZIONE ALLE DIVERSE DIMENSIONI
DELL'APPRENDIMENTO

CONTENUTI DI
CONOSCENZA

PROCESSI E ABILITÀ

DISPOSIZIONI
AD AGIRE

Uno schema di riferimento per elaborare compiti di prestazione

- **Obiettivo relativo a competenza:**
imparare ad imparare
- **Livello di classe:** ò
- **Consegna operativa:** (cosa devono fare gli allievi? che problema devono risolvere?)
- **Prodotto atteso:** (precisare l'oggetto da realizzare)
- **Tempi e fasi di lavoro:** ò (esplicitare la sequenza operativa, per un max di 4 ore, scandite su più giorni)
- **Risorse a disposizione:** ò (elencare i materiali messi a disposizione)
- **Rubrica valutativa specifica:** (da ricavare da quella generale, descrivendo i livelli)

le competenze chiave secondo la Raccomandazione Europea

- **comunicazione nella madrelingua**
 - **comunicazione nelle lingue straniere**
 - **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
 - **competenza digitale**
 - **imparare a imparare**
 - **competenze sociali e civiche**
 - **spirito di iniziativa e imprenditorialità**
 - **consapevolezza ed espressione culturale**
-

Le competenze per una didattica sostenibile

sostenere

motivazione

riflessione

contestualizzazione

dare senso

cum-prendere un
mondo sempre più
complesso,
incerto,
interconnesso

scuola

pro - muovere

stili di vita

buone pratiche

collaborazione

attivare

ri-abituare
all'impegno, alla
responsabilità, al
rispetto di tutti e
di ciascuno

Spesso gli amici mi chiedono come faccio a fare scuola e come faccio ad averla piena. Insistono perché io scriva per loro un metodo, che io precisi i programmi, le materie, la tecnica didattica. Sbagliano domanda, non dovrebbero preoccuparsi di *come bisogna fare* per fare scuola, ma solo di *come bisogna essere* per poter fare scuola



Don Lorenzo Milani

BUON LAVORO! luísa bartolí